

Passiamo al punto numero 7, all'ordine del giorno.

**Regolamento per la disciplina del decoro urbano per l'occupazione del suolo pubblico
- Approvazione.**

Illustra il punto l' Assessore Alberto Millacci.

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Quando approvammo l'ultima volta il disciplinare sui bus turistici dicemmo che era l'inizio di un percorso. Oggi affrontiamo un'altra tappa di quel percorso che è il decoro urbano. Un regolamento che già esisteva, è sicuramente un regolamento importante che siamo andati a rivedere, ad aggiornare e a modificare secondo quelle che sono i nuovi aspetti, l'adeguamento degli obiettivi e quant'altro. Un lavoro che abbiamo iniziato da subito, dall'inizio di questo mandato e che ha visto più persone, più soggetti e comunque sia un team, una squadra lavorarci sopra. La parte politica che sicuramente aveva dei precisi obiettivi rispetto quello che è in questo caso specifico l'assetto del decoro urbano del centro storico che poi è quello che siamo andati nello specifico a rivedere. Gli esercenti con i quali tutti da subito abbiamo avviato, io insieme ad esempio ad alcuni miei colleghi, il consigliere Di Betto, il consigliere Mele e ad altri, abbiamo fatto nel corso di tutta l'estate scorsa e così via, ci siamo incontrati, ci siamo confrontati, abbiamo cercato di capire quelle che potevano essere le cose che potevano migliorare, che potevano essere riviste, ovviamente non perdendo mai un punto di vista che dovevamo mettere in campo un equilibrio, che era l'equilibrio tra quelli che erano gli obiettivi politici, quelli che erano gli obiettivi da parte degli operatori, chiaramente in una bilancia che tenesse conto di tutto, quindi senza spostarsi mai più da una parte più dall'altra e credo che alla fine sia stato fatto un lavoro importante, lavoro che ha visto il coinvolgimento delle associazioni di categoria, che ringrazio e nello specifico Conesercenti e Concommercio che hanno collaborato anche attivamente alla stesura e a inviare dei contributi per quanto riguarda questo testo, ringrazio tutta la struttura tecnica nella figura della Polizia Municipale, dell'area tecnica con l'architetto Bertone e l'architetto Senesi che hanno collaborato attivamente e inoltre tutti quei componenti delle varie commissioni, affari generali, uso e assetto del territorio non ultima la commissione attività produttive. Ora non vado ad entrare nello specifico del regolamento perché tante sono le modifiche però quello che sicuramente abbiamo cercato di andare a migliorare è tutto quel lavoro di esposizioni delle merci molto probabilmente troppo limitativo in alcuni casi e questo aveva portato anche dei dissidi tra operatori stessi perché ovviamente questo non era l'obiettivo dell'amministrazione. Quindi quello è sicuramente uno degli aspetti principali ma l'altro che io vorrei sottolineare visto che noi diciamo sempre che viviamo nella perla del 500. Noi questo lo abbiamo voluto sottolineare con un atto in cui diciamo che durante quella stagione che siamo abituati a dire essere di bassa stagione nella realtà quando parliamo principalmente dei mesi di gennaio terminato il periodo del Natale fino a marzo diciamo comunque sia indicativamente con le settimane che ruotano intorno all'inizio della stagione e quindi all'arrivo della Pasqua si dice sempre che sia per noi una bassa

stagione. I numeri non dicono questo. I numeri dicono che c'è bassa stagione perché c'è bassa disponibilità di servizi che vengono resi nella città a favore dei residenti prima di tutto e degli ospiti di Montepulciano. Invece crediamo che noi anche in quel periodo abbiamo dei numeri importanti dal punto di vista degli ospiti e soprattutto non vogliamo avere carenza, prima di tutto, lo ripeto, lo sottolineo, per i residenti e quindi abbiamo inserito una norma in cui si dice che per tutte le strutture, ripeto, secondo me sono le due cose che caratterizzano di più questa revisione, ovvero che di fronte a tutti i palazzi storici compatibilmente poi ovviamente con le necessità di ogni attività però diciamo che indicativamente dal 10 di gennaio, dal 15 gennaio al 15 marzo dovranno essere resi liberi gli spazi di fronte a palazzi notificati così come diciamo che per periodi di chiusura che siano maggiori a sette giorni consecutivi lo spazio debba essere occupato, debba essere lasciato libero, a differenza dei 15 giorni di prima. Questo perché come dicevo prima, è un altro tassello, ma è un tassello di un lavoro che prosegue, per il quale andremo poi a ulteriormente modificare quello che è il regolamento cardine, che lega tutto, che poi è quello del canone unico, dove poi andremo anche a fare un ragionamento rispetto a quelle che sono determinate opportunità e servizi che potranno essere resi e lì poi dopo scenderemo più nel dettaglio però quello è un ulteriore lavoro sul quale andremo a fare. Però tenevo anche a dire che questo regolamento va in base soprattutto a quello che secondo noi deve essere l'offerta di servizi che una città che si definisce turistica visto che in periodi come febbraio e marzo ci sono, il collega Mele ricordava il capodanno cinese o comunque sia i mercati orientali che comunque sono e frequentano questi territori, ecco non possiamo pensare di poter dire c'è poco movimento se poi noi non siamo allo stesso modo attrattivi e non offriamo servizi all'altezza. Quindi non entro, ripeto, nello specifico, poi se c'è necessità sono disponibile ad approfondire anche modifica per modifica e rimango come sempre a dimostrazione. Chiudo, ripeto, ringraziando tutti per il lavoro che ritengo sia stato un lavoro di squadra e sicuramente un lavoro di squadra porta ad aver commesso meno errori possibile. Questo significa che non sarà sicuramente un lavoro perfetto, come sempre, tutte le cose sono perfezionabili e per questo dico da subito che siamo come abbiamo sempre dimostrato e rimaniamo sempre disponibili e a ogni ulteriore sollecitazione in merito. Grazie Presidente. Grazie Assessore Millacci.

INTERVENTI

Consigliere Jacopo Pennecchi.

Buonasera a tutti e grazie Presidente. Montepulciano negli ultimi 40 anni ha avuto un'importante trasformazione. Infatti fino allora l'economia locale era basata quasi esclusivamente sull'agricoltura. Le amministrazioni lungimiranti che si sono succedute negli anni hanno fatto leva sulle meraviglie architettoniche del nostro centro storico e sulle eccellenze prodotte dai nostri agricoltori per trasformare la nostra cittadina da realtà agricola a meta turistica ambita da visitatori provenienti da tutto il mondo che vengono proprio a Montepulciano per ammirare i nostri bellissimi palazzi e scorci su Valdichiana e Valdorcia e assaporare le nostre eccellenze enogastronomiche. Negli ultimi anni i flussi

turistici sono aumentati, questo ha reso possibile che l'economia locale è rimasta florida e ha richiamato investitori locali e non che hanno acquistato immobili ed aperto attività all'interno del centro storico, facendolo rimanere vivo e soprattutto rendere piacevole la vista delle facciate restaurate dei palazzi. Come tutte le realtà che si espandono, ad un certo punto devono essere scritte le regole per mantenere il decoro all'interno del centro storico ed uniformarci alle maggiori realtà turistiche che ci circondano, come ad esempio Firenze, Assisi e San Gimignano. Questo regolamento innanzitutto definisce quali coperture sono ammesse, in quali colorazioni e di quali materiali. Questo perché comunque si devono integrare nell'ambiente circostante senza andare ad impattare negativamente sulla visuale. Allo stesso modo vengono ammesse bacheche all'esterno delle attività per l'esposizione delle merci e vengono definite le dimensioni e con quali materiali dovranno essere realizzate. Naturalmente condivido pienamente la scelta di materiali di pregio e il divieto di installare arredi di materiali plastici. Altro punto importante è quello riguardante l'occupazione di suolo pubblico e questo regolamento recita che se l'attività che richiede una concessione dovrà lasciare libero la parte di suolo pubblico nel periodo che va dal 10 gennaio al 10 marzo. Queste date sono state individuate perché comunque sono due mesi dove i flussi turistici a Montepulciano sono inferiori alla media e quindi è giusto permettere a coloro che vivono a Montepulciano tutto l'anno che possano godersi la loro bella città. Montepulciano viene denominata la perla del 500 e nel lungo corso che va da Porta al Prato fino ad arrivare a Piazza Grande ci sono innumerevoli palazzi notificati. Questo regolamento prevede che non vi possano essere installate pedane e tavoli se l'attività non risiede all'interno di tale edificio. Questo a tutela del valore architettonico del palazzo e soprattutto per lasciare il più possibile liberi i convisivi. Questo regolamento è solo un primo passo che viene fatto da questa coalizione come inserito nel programma elettorale poi trasformato in programma di mandato. Naturalmente come succede sempre quando vengono inserite nuove regole siamo consapevoli che ci saranno attività contente ed altre meno, però l'obiettivo di questo gruppo consigliere è quello di mantenere un alto livello turistico e soprattutto gli operatori economici del territorio rimangano in buono stato. Naturalmente ringrazio l'assessore Millacci ed i tecnici che hanno partecipato alla stesura del testo. Adesso però inizia il lavoro di coloro che dovranno vigilare sul rispetto del regolamento che andremo ad approvare e spero che comunque tra i controllori e coloro che non si sono allineati a questo regolamento si possa instaurare un dialogo perché il fine ultimo non è quello di applicare sanzioni ma quello di mantenere alto il decoro del nostro centro storico. Grazie. Grazie consigliere Pennecci.

DICHIARAZIONI DI VOTO

Consigliere Gianfranco Maccarone.

Grazie Presidente, annuncio voto contrario da parte del gruppo centrodestra e indipendenti per Montepulciano, l'abbiamo già detto in commissione per cui non voglio dilungarmi oltre, ma francamente le modifiche al regolamento che poi è stato in parte modificato ma è quello preesistente e onestamente non vanno nelle due direzioni che

dovevano essere l'obiettivo. Il primo obiettivo è garantire effettivamente con delle regole chiare, poche e precise, uguali, ove possibili per tutti il decoro del centro storico e dall'altro lato semplificare il lavoro degli operatori. A nostro avviso questo regolamento non incontra nessuna delle due esigenze che sono state nel tempo manifestate. Io lo ribattezzerei il regolamento del salvo. Vengono previste tutta una serie di regole, ci sono alcuni paragrafi che vorrò confrontarmi con gli esercenti quando dovranno confrontarsi ci sono dei commi che hanno anche come dire una impalcatura abbastanza fantasiosa e dopo tutta una serie di regole poi c'è il salvo, salvo motivate esigenze, salvo sue deroghe, salvo valutazioni da fare caso per caso, salvo diverse valutazioni, salvo diverse autorizzazioni, salvo tutto. E' salvo tutto. E' perché questo regolamento si mettono un sacco di regole creando poi una sorta di arbitrio totale dell'amministrazione che poi è stato anche una delle criticità che sono state evidenziate nel corso degli anni, che creeranno la gestione per quello che dovrebbe essere l'obiettivo A tutelare il decoro, B semplificare il lavoro di tutti gli operatori sostanzialmente e pressoché impossibile. Secondo noi quando si affrontano questo tipo di problematiche per di più con degli atti regolamentari bisognerebbe andare in una direzione diversa in particolare da una concertazione vera perché sentire esclusivamente le associazioni di categoria quando sappiamo perfettamente che moltissimi dei commercianti e degli esercenti del nostro centro storico non sono iscritti. Forse un'assemblea pubblica visto anche l'impatto che ha sulla cittadinanza prima e come io stesso in commissione avevo richiesto andava fatta. Forse bisognava prendersi anche un po' più di tempo per ragionare su questa tipologia di testo invece che continuare a inserire regole spesso intricate per poi rimettere la discrezionalità assoluta all'ufficio. Sinceramente si poteva fare molto meglio, francamente rispetto al precedente poco o nulla all'atto pratico è cambiato, se ne vedranno i risultati ma sicuramente questa è un'altra delle tante occasioni mancate per dare davvero un supporto normativo alla collettività e a due esigenze particolarmente sentite che in questo caso non sono state in alcun modo direi soddisfatte. Grazie Presidente e ribadisco voto contrario. Grazie consigliere Maccarone.

Consigliere Gianluca Fè.

Sì, grazie Presidente. Chiaramente annuncio voto favorevole da parte del gruppo di centrosinistra per Montepulciano, ma che dire, penso che lo dirà il tempo se le modifiche che oggi portiamo in approvazione saranno utili. Io credo di sì, però penso anche che occorre fare una grande premessa. A Montepulciano ragioniamo di decoro urbano ormai da diversi anni, ovvero questo è un regolamento che è stato modificato in maniera abbastanza importante ma che viene da un regolamento che ormai se ne discute almeno da 7-8 anni. Mi ricordo che uno dei primi atti che facemmo nel 2019, poco prima del covid, fu proprio quello di approvare un regolamento simile. Poi c'è stato quello che c'è stato, la liberalizzazione delle concessioni fatta per i distanziamenti a causa Covid ha di fatto reso questa partita un'anarchia completa e quindi penso che sia giusto che fin da subito iniziamo a lavorare da questo punto di vista perché altrimenti gli obiettivi politici che questa maggioranza si è presa con i cittadini non potranno in qualche modo essere soddisfatti. Sinceramente non

è stato un percorso frettoloso, anzi direi abbastanza puntuale perché è un regolamento che come maggioranza ne abbiamo parlato molto ma poi è andato in discussione per ben due volte nelle commissioni competenti. Mi ricordo che a febbraio ci eravamo lasciati con una settimana di tempo per apportare le modifiche e dispiace anche constatare che poi dalle opposizioni, visto che poi il tempo non è stato una settimana ma sono stati quasi due mesi, non sia arrivato nessun contributo. Contributo invece che è arrivato dalle associazioni di categoria, contributo che in parte è stato recepito dall'ultima versione e aggiungo anche che penso che un argomento che sia così è divisivo, che in qualche modo sia contrario di interessi contrapposto anche tra gli stessi esercenti. Portarlo nell'assemblea pubblica significava non uscirne, significava non arrivare a una stesura definitiva. Infatti mi ricordo che questo è un tema ampiamente dibattuto anche in commissione. Quindi io esprimo un particolare apprezzamento per il lavoro che è stato fatto, ringrazio le commissioni coinvolte, in particolar modo quella attività produttive, l'assessore Millacci che ha fatto un lavoro impegnativo e so bene le serate passate qui dentro per provare a mettere giù in maniera definitiva questo regolamento. Adesso, come abbiamo detto più volte, inizia una nuova fase, una fase di collaborazione anche con tutte le varie attività economiche, perché questo regolamento va messo in pratica. Ma aggiungo anche un'ultima cosa, prima di concludere, che l'interesse di decoro urbano per la nostra cittadina è un interesse che deve essere assolutamente condiviso tra tutte le parti e che, a mio avviso, non va solo in direzioni e a favore dei residenti, che giustamente a volte l'hanno reclamato in maniera maggiore, ma anche degli stessi esercenti, perché una cittadina più ordinata e più decorosa, anche dal punto di vista delle opposizioni, significa, a mio avviso, un maggiore punto di forza della nostra cittadina dal punto di vista di attrattività turistica e quindi penso che anche per le stesse attività economiche sia un punto di forza sul quale, ripeto, senza l'intenzione di voler fare tabula rasa, senza l'intenzione di voler fare sanzioni a tutti i costi, ma in maniera collaborativa con chi poi dovrà mettere in pratica e attuare questo regolamento ci sono tutte le caratteristiche per fare un buon lavoro. Grazie a tutti. Grazie consigliere Fè.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione del punto numero 7 all'ordine del giorno.

Regolamento per la disciplina del decoro urbano per l'occupazione del suolo pubblico. Approvazione.

Il punto viene approvato con 12 voti favorevoli da parte del gruppo Centrosinistra per Montepulciano, 4 voti contrari da parte del gruppo Centrodestra indipendenti per Montepulciano e un voto di astensione per il gruppo Futuro Poliziano.